

SETTIMANA NEL MONDO

La sfida di McGovern

Il senatore americano George McGovern, aspirante alla nomina presidenziale per l'anno prossimo, ha deciso di dare alla sua candidatura una chiara e solida base politica prendendo l'iniziativa su quello che resta per il suo paese il problema più grave e tormentoso: la guerra d'Indocina.

postosi a non insistere sulla richiesta che il presidente fantoccio di Saigon, Van Thieu, venga allontanato, essendo convinto che egli «cadrà da sé» non appena gli verrà a mancare l'appoggio degli Stati Uniti; 3) che, in linea generale, i «sette punti» presentati dai vietnamiti il 1° luglio (inizio del ritiro del corpo di spedizione, cessazione del fuoco e inizio del ritiro dei prigionieri come operazioni simultanee, generosa di concordia nazionale a Saigon, soluzione «tra vietnamiti» del problema delle forze vietnamite nel sud, etc.) offrono una soluzione del tutto accettabile al problema della pace.

aveva accolto l'invito di un gruppo di sacerdoti, professionisti e studenti a discutere il problema dei detenuti politici, si è visto assediato, nella chiesa, in cui si svolgeva l'incontro, da una folla di poliziotti in borghese e di teppisti prezzolati, che gli hanno lanciato contro sassi e bottiglie incendiarie, e si è visto poco dopo accusare dal capo della polizia collaborazionista di aver «preso contatto con i Vietcong».

Tesa l'atmosfera sul fronte israelo-egiziano

Battaglia sul Canale fra aerei e missili

Tel Aviv accusa gli egiziani di aver sparato su una formazione in volo sul Sinai - Il Cairo afferma che i «Phantom» hanno tirato per primi - Quattro arabi uccisi dagli israeliani nel Libano

IL CAIRO, 18. Un'atmosfera di nuovo molto tesa regna sul Canale di Suez. Le forze israeliane hanno risposto al fuoco. Nessun aereo è stato colpito.

n.d.r.) ad est del Canale di Suez. Le forze israeliane hanno risposto al fuoco. Nessun aereo è stato colpito.

ufficiale che dice fra l'altro: «Una formazione di caccia bombardieri "Phantom" nemici ha lanciato missili "Shrike" di fabbricazione americana contro le nostre postazioni da una distanza di dieci km. a est del Canale di Suez, ma i missili non hanno colpito alcun bersaglio e non ci sono stati vittime né danni.

Conclusa la visita di De Martino nella RFT

BONN, 18. A conclusione della visita di 3 giorni compiuta nella Repubblica Federale tedesca dove ha avuto colloqui con il cancelliere Brandt, col ministro degli Esteri Scheel, con i massimi dirigenti del partito social-democratico tedesco, nonché un incontro coi lavoratori italiani di Düsseldorf, il vicepresidente del consiglio, on. De Martino, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha sottolineato il bilancio positivo del viaggio.

WASHINGTON, 18. Il governo degli Stati Uniti ha chiesto all'Egitto e a Israele, attraverso passi diplomatici, di osservare scrupolosamente la tregua.

WASHINGTON, 18. Il governo degli Stati Uniti ha chiesto all'Egitto e a Israele, attraverso passi diplomatici, di osservare scrupolosamente la tregua.

Ucciso dai fascisti il giovane a Reggio

(Dalla prima pagina)

Case Popolari, di altri ordigni nella sezione comunista Battaglia che hanno fatto saltare in aria la macchina del compagno Franco D'Agostino, nel tentativo di erigere una barriera all'ingresso dell'autostrada del Sole.

In serata due barricate sono state innalzate con tronchi di albero, tavole, mattoni, filo di ferro sui ponti San Pietro e Calopinace. Successivamente vi è stato applicato il fuoco. La polizia ha fronteggiato per qualche ora i dimostranti — qualche centinaio — e poi si è ritirata nelle traverse adiacenti. Si ripeté, in sostanza, la tattica usata, che finisce con l'incoraggiare l'azione criminosa. Verso le 22 le barricate sono state parzialmente rimosse ed è ripreso il transito verso la zona sud della città. Non si segnalano altri fermati. Ci sono testimonianze precise, invece, della presenza a Reggio di teppisti fascisti di altre città calabresi: agli scontri di ieri sera ha partecipato anche un gruppo di Avanguardia Nazionale proveniente da Catanzaro.

Sul piano politico sono da segnalare questa sera un comunicato della segreteria regionale del PCI, nel quale viene chiesto un deciso intervento capace di stroncare finalmente la violenza dei gruppi fascisti, ormai cresciuti in numero e in popolazione e perciò spinti ad intensificare le loro gesta criminali. Il comitato provinciale della Dc ha riconosciuto, e per il primo volta, il «fronte» di fronte ad un preciso piano criminoso che mira a sovvertire la Costituzione e crea un clima di terrore e di paura, mettendo spregiudicatamente in pericolo vite umane innocenti con l'uso del tritolo e delle armi. Il documento conclude: «Occorre individuare e colpire senza alcuna attenuante i responsabili materiali esecutori di questi delitti». I loro irresponsabili ispiratori. Un comunicato ha anche espresso il Comune senza, tuttavia, che in esso vi sia una sola parola di condanna per l'uccisione del giovane Jacone.



Le condanne a morte di Marrakech

(Dalla prima pagina)

china dalle autorità franchiste nel febbraio 1970 in cambio, si dice, di un accordo tra i due governi sullo sfruttamento delle miniere di fosfato di Rio de Oro.

destra militare, voglia tentare una nuova «apertura» verso l'UNFP. Ma se in Hassan esiste veramente questa intenzione, non bisogna dimenticare che Mohamed Ajar rischia da un momento all'altro di salire sul patibolo, che decine di militanti di questo partito sono detenuti in attesa di essere condannati a pene di carcere, che tutto questo processo è stato in bastito per ragioni politiche e per decapitare l'UNFP. Il 22 ottobre il tribunale di Marrakech emetterà un altro gesto, deve grazia e condanna e prima di tutti Mohamed Ajar. Soltanto allora si potrà misurare la sua volontà di distacco dal suo consistente gruppo. Oufkir che a tutt'oggi è stato e rimane l'anima nera del regime.

destra militare, voglia tentare una nuova «apertura» verso l'UNFP. Ma se in Hassan esiste veramente questa intenzione, non bisogna dimenticare che Mohamed Ajar rischia da un momento all'altro di salire sul patibolo, che decine di militanti di questo partito sono detenuti in attesa di essere condannati a pene di carcere, che tutto questo processo è stato in bastito per ragioni politiche e per decapitare l'UNFP. Il 22 ottobre il tribunale di Marrakech emetterà un altro gesto, deve grazia e condanna e prima di tutti Mohamed Ajar. Soltanto allora si potrà misurare la sua volontà di distacco dal suo consistente gruppo. Oufkir che a tutt'oggi è stato e rimane l'anima nera del regime.

L'accordo per la Conferenza europea

(Dalla prima pagina)

de importanza «per il presente e per l'avvenire alle relazioni bilaterali e in particolare al trattato siglato il 12 agosto scorso»; trattato «che ha già contribuito al miglioramento del clima politico tra i due paesi» ha il fatto che la prossima entrata in vigore dello accordo sovietico tedesco, così come di quello tra Polonia e RFT, consentirà di imprimere una svolta decisiva nei rapporti tra i paesi menzionati in direzione di una vasta, solida e lunga cooperazione a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future, dei popoli di questi paesi e di quelli vicini nel consolidamento della pace in Europa.

sultazioni con i loro alleati e con gli altri Stati di Europa in vista, appunto, di accelerare la convocazione della conferenza.

giungere ad una distensione nel continente, figura infatti quella della ammissione dei due Stati tedeschi all'ONU, l'Unione Sovietica e la RFT, è detto nel documento che operano per giungere ad una soluzione di questo problema.

O.P. un motivo in più per essere felici



OROPIIIA confidenzialmente O.P

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchioli